



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 570

Data
17/02/2019

SOMMARIO:

Commento alle letture
Spunti di Riflessione
Cavalieri della luce.
Spazio famiglie
Dalla preghiera alla ...
Il giardino di Dio.
Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA

La prima lettura di domenica 24 febbraio ci presenta l'**eletto della casa di Davide, quello che diverrà poi il Re Davide**, presentandoci in filigrana i motivi d'elezione: è una arringa continua a suo favore, dove si usano degli avvenimenti come prove di suffragio.

I personaggi scorrono portando prove di colpa o a discarico e facendo risaltare il motivo che poi diverrà causa di abbandono di Dio nei confronti di Saul: i tentativi ripetuti di uccidere Davide, e l'uccisione dei sacerdoti del tempio rivestiti dei loro efod.

La seconda lettura la "macchina da presa" si sposta su **altro eletto della casa di Davide** ovvero su Gesù portatore unico di quella spiritualità nuova.

Tutti i credenti di questa chiesa paolina, nati spiritualmente sul fondamento dei profeti e degli apostoli ora avranno Cristo come pietra angolare e saranno destinati a diventare abitazione di Dio per mezzo di Cristo: non più chiesa di pietra ma tabernacolo vivente.

Cristo erede di Davide è dunque il capo, lo sposo di quella chiesa sorgente che dona vita e coesione a tutto il corpo: una elezione per i carismi posseduti, ma soprattutto perché portatore di quello spazio spirituale dove si può realizzare la sua Signoria cosmica.

Il Vangelo a questo punto non può far altro che declamare le virtù di quel successore che è Cristo proclamando **sia le beatitudini che altri insegnamenti**, soprattutto perché debbono essere rivolte ai nemici.

Come non fare il parallelismo con il documento, appena sottoscritto, da Papa Francesco con Al Azhar al Sharif in medio Oriente dal titolo: **Fratellanza umana** che proclama a piena voce "l'uguaglianza degli esseri umani nei diritti nei doveri e nella dignità perché possano diffondere i valori del bene, della carità e della pace."

...*Altresì dichiarano fermamente che le religioni non incitano mai alla guerra e non sollecitano sentimenti di odio di ostilità ed estremismo, ne invitano alla violenza o allo spargimento di sangue... (Documento Pontificio sulla Fratellanza Umana)*

SPUNTI DI RIFLESSIONE: LE BEATITUDINI DELLA MAMMA

Beata la mamma che sa sorridere anche quando tutt'intorno è nuvolo.

Beata la mamma che sa parlare senza urlare.

Beata la mamma che sa amare senza strafare.

Beata la mamma che sa essere ciò che vuole trasmettere.

Beata la mamma che trova il tempo per mangiare con i figli e con papà.

Beata la mamma che non insegna la vita facile ma la via giusta.

Beata la mamma che non smette mai di essere mamma.

Beata la mamma che sa pregare: dal buon Dio sarà aiutata, dai suoi figli sarà ricordata.

NUOVI CAVALIERE DELLA LUCE

Sabato due febbraio, come sapete era il giorno della Candelora, che secondo i tanti proverbi popolari indica il meteo delle settimane successive, ma nella liturgia la Candelora è conosciuta come la festa della presentazione di Gesù al tempio, celebrata quaranta giorni dopo la sua nascita. In tale occasione si benedicono le candele, simbolo di luce per illuminare le genti e portare nuova gioia. Proprio in nome di questo, i bambini di prima elementare, aiutati dalle loro catechiste e dai loro predecessori di seconda elementare, dopo aver superato varie prove di coraggio, come dei veri e valorosi cavalieri hanno partecipato alla Cerimonia dell'Investitura.

Vestiti di veste bianca, in ricordo della veste battesimale, hanno risposto alla chiamata del re e affiancati dalle proprie mamme, come Maria ha accompagnato Gesù al tempio, hanno portato una nuova luce, accesa dal cero Pasquale, verso il grande Re. I bambini hanno superato un tunnel di spade, che al loro passaggio si sono alzate e il Re che li aspettava di fronte all'altare li ha nominati "Cavalieri della luce", con al seguito la Benedizione del nostro parroco. Cerimonia emozionante per noi genitori e ancor di più per i bambini che hanno sentito ancor più forte il compito al quale sono chiamati.

La serata si è conclusa in un momento conviviale che ha riunito parroco, genitori catechisti e bimbi che con la loro felicità hanno dato il via alla missione di portatori di gioia. Ora la nostra parrocchia vanta di nuovi giovani Cavalieri, che sono stati presentati all'intera comunità durante la celebrazione della messa di domenica tre. Un caloroso ringraziamento per la bella riuscita della serata va a Don Venish e alle catechiste che con tanta passione hanno accompagnato in nostri piccoli in questo percorso !!!

Pierpaola Stella



SPAZIO FAMIGLIE: EDUCARE CON...

Domenica 3 febbraio ci siamo incontrati per l'ormai consueto appuntamento con il prof. Franco Nembrini sul tema "educare con...": la parola che ci guida a riflettere questa settimana è la testimonianza. Nembrini afferma che con i figli le parole non sono sufficienti a "convincerli", a farci seguire; molto più efficace è la testimonianza dello slancio che un cristiano ha verso la vita, che viene vissuta alla grande, la positività con cui l'affronta. Per comprendere meglio ci ha presentato l'esempio del mare: i nostri figli è come se fossero in una pizza di fango nella quale si trovano bene perché non ancora conoscono il mare e non riescono a vederlo a causa di un collina di sabbia che è nel mezzo.

Il genitore, che il mare lo conosce cerca di farlo uscire di lì e di condurlo al mare, le parole hanno poco effetto, i figli lasceranno la pozza solo se vedranno negli occhi del genitore il mare ed il loro sguardo indicherà la strada da percorrere. Il mare è lì, indipendentemente da noi e dai nostri figli, sta a noi che il mare lo vediamo, testimoniare la sua bellezza e lasciare loro la libertà di riuscire a vederlo, altre due parole importanti che vedremo nei prossimi incontri. Dopo la proiezione del video Suor Anna Maria Vissani ci ha aiutato a riflettere sugli spunti emersi.

(Fabiola C)



Domenica 10 febbraio nella nostra parrocchia ha avuto luogo il terzo incontro di formazione per adulti e in particolare per i genitori dal titolo "La bellezza dell'educare" tenuto da Manuela Gerini e Roberto Bimbo una coppia di Jesi che si occupa di formazione per i genitori presso la parrocchia San Giuseppe di Jesi. A farci da guida virtuale in questo viaggio nella bellezza dell'educare i nostri figli c'è Franco Nembrini nella sua duplice veste di padre di 4 figli e professore che ha vissuto una parte della sua vita accanto a tanti ragazzi. Nembrini racconta la bellezza dell'edu-

care in un percorso composto da sette tappe rappresentate da altrettante sette parole.

Dopo CUORE e MISERICORDIA, questa settimana era la volta della parola BELLEZZA e del dovere che gli adulti hanno di testimoniare la bellezza ai figli, ai nipoti. Ma di quale bellezza stiamo parlando? Come si fa a testimoniare la bellezza? E la parola BELLEZZA cosa ci fa pensare? Alcuni tra di noi che erano presenti all'incontro hanno detto stupore, natura, passione, sorrisi, entusiasmo, altruismo, ricchezza interiore.

È proprio attraverso queste emozioni, sensazioni che noi genitori dobbiamo testimoniare ai nostri figli la gioia e la bellezza del vivere. Dalle nostre e dalle esperienze personali raccontate da questa coppia che ha tenuto l'incontro, è emerso che la parola BELLEZZA si compone di tre parole chiave: DIALOGO con i propri figli cercando di far vedere loro la bellezza della vita senza cercare di convincerli ma lasciando loro la libertà di scegliere, ACCOMPAGNAMENTO da parte dei genitori nei percorsi di vita dei propri figli senza abbandonarli ma trasmettendo loro i sani principi TESTIMONIANZA cioè rendere credibili le parole dette attraverso le azioni di ogni giorno, per far percepire ai nostri figli la profondità del cuore dell'uomo e dei rapporti umani. Che dire di più...una grande sfida per noi genitori fondata sulla libertà dei figli.

(Diletta C)

DALLA PREGHIERA ALLA SOLIDARIETÀ

Da molti anni in tante famiglie della nostra comunità giunge, ben accolta pensiamo, la “pagellina”, così per convenzione chiamiamo il foglietto su cui sono riportate le intenzioni di preghiera proposte, ogni mese, dal Santo Padre e dai Vescovi per l’Associazione dell’Apostolato della Preghiera che si ispira alla spiritualità del Sacro Cuore di Gesù.

Sono intenzioni che hanno un respiro mondiale, come mondiale è la rete di preghiera che accoglie quanti hanno scelto questa forma di apostolato.

Alcune persone della parrocchia si rendono disponibili per questo servizio umile, ma prezioso, potremmo chiamarle “volontari per la preghiera” un volontariato non meno importante di quello che opera dove c’è disagio. All’offerta quotidiana al Cuore di Gesù della propria giornata con il suo vissuto per il bene del mondo, si associa la recita condivisa, prima di ogni Santa Messa, della preghiera con le intenzioni del mese ed è rincuorante sentire quanta corale partecipazione ci sia, segno che si avverte l’esigenza di pregare, questo filo invisibile, ma fortissimo che lega noi creature a Dio Creatore e Padre che ci sostiene nel faticoso cammino della vita.

Senza dimenticare l’Adorazione Eucaristica in ogni primo venerdì del mese, nella quale portiamo davanti a Gesù Sacramentato, oltre alla lode, le necessità nostre e di tanti fratelli; una Santa Messa mensile, inoltre, viene celebrata a beneficio degli aderenti e in suffragio di chi ha raggiunto la pienezza di vita.

Dalla preghiera, impegno prioritario dunque, alla solidarietà: un grande grazie ci è giunto da Stefania, la giovane missionaria della nostra diocesi che opera in Perù, nella missione di Cajamarca, alla quale l’Apostolato della Preghiera ha devoluto parte della raccolta delle offerte degli associati.

Stefania e altri volontari, impegnati nella Casa di accoglienza “San Giuseppe Cottolengo”, si prendono cura di bambini con varie disabilità, come ci documentano con grande evidenza le foto che ci ha inviato.

Un ricordo affettuoso e grato va alle persone di fede della nostra comunità, che ci hanno lasciato, che hanno messo tanto cuore nel promuovere l’Associazione condividendone le finalità; vorremmo che nuove energie venissero ad arricchire questo patrimonio d’impegno che è la preghiera, segno distintivo della nostra identità cristiana, generosa disponibilità ad intercedere perché, nei tanti problemi che assillano questo mondo, non venga a mancare l’aiuto del Signore.



L’APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

IL GIARDINO DI DIO: L’ISSOPO

Nell’orto di Dio c’è una pianticella aromatica che noi non adoperiamo o adoperiamo molto poco e non riusciamo quasi nemmeno a riconoscere, ma la ricordiamo con un nome significativo: l’issopo.

Nel Salmo “Miserere” chiediamo al Signore che ci purifichi con issopo. È una pianticella molto simile all’origano o alla maggiorana – infatti il nome latino è *Majorana syriaca* – la forma è piuttosto quella del timo: è a cespuglio con rametti rigidi, foglioline lanciolate, pelose con fiori bianchi piccolini.

Veniva adoperato dai nomadi del deserto come pennello o scopini: raccogliendo un mazzetto di queste foglie coi rametti legati insieme servivano per stendere dei liquidi.

Il ruolo significativo che ha nella vicenda dell’esodo è proprio quello di essere servito per spargere il sangue sugli stipiti delle porte: gli israeliti uccidono l’agnello, con mazzetti di issopo prendono il sangue e segnano le porte dove abitano. Quel gesto, rimasto nominato nei racconti tradizionali, ha dato un ruolo significativo all’issopo, diventa quasi uno strumento di salvezza: è il segno dell’appartenenza al popolo. Quel sangue richiama il sacrificio che libera: il Signore salta le case degli israeliti. Il senso originale del nome “Pasqua” è proprio quello di indicare un passaggio inteso come salto: il Signore passa saltando le case dei suoi risparmiando, quindi salvando.

E così nella tradizione levitica si è continuato a usare mazzetti di issopo per aspergere il popolo, in genere con il sangue. Le aspersioni rituali avvenivano con il sangue e caratterizzavano il desiderio di essere purificati dal peccato. L’idea dello “spargimento di sangue” per togliere i peccati è un’idea molto radicata nella tradizione di Israele e allora l’orante chiede: “Purificami con issopo e sarò mondato”, intende dire: concedimi quella purificazione profonda che nella liturgia viene significata dall’asperzione con l’issopo.

Nel Nuovo Testamento compare in un momento molto importante ma purtroppo i nostri traduttori lo hanno ignorato e lo hanno tradotto con “canna”. È il momento in cui, secondo l’evangelista Giovanni, danno da bere a Gesù porgendogli una spugna imbevuta di aceto; Giovanni dice: “mettendola intorno a dell’issopo” ... difficile immaginare che si riesca a porgere una spugna con un rametto di issopo. E quindi il traduttore, cercando di aggiustare il testo, l’ha sostituito con “canna” – come dice Matteo – però Giovanni dice “issopo”. Allora prima di voler ricostruire veristicamente come sono andati i fatti, mi sembra importante valorizzare il simbolo giovanneo e l’issopo, citato proprio nel momento della Passione di Gesù, prima che dal costato esca sangue e acqua e che il Crocifisso consegna lo Spirito, mi sembra una allusione forte a questa antica trazione della purificazione dei peccati.

Oggi ancora, sia ebrei che arabi adoperano molto volentieri l’issopo – lo si trova nei negozi di commestibili – fanno essiccare le foglie e poi lo rendono polvere: lo adoperano per aromatizzare le pietanze al forno e soprattutto come decotto *purificatore*.

Don Venish



<p>6^a DEL TEMPO ORDINARIO Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26 <i>Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.</i> R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p>17 DOMENICA LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • PAPI DAVINA PER AVENALI NAZZARENO. Ore 9.45 "SPAZIO FAMIGLIE: EDUCARE CON..." Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • GIACOMETTI CORRADO PER ELISABETTA E SESTA. • CARBINI ANNA MARIA PER RASICCI MARIA. • LUISA CORREANI PER GIUSEPPE E BALDARELLI QUINTA.</p>
<p>Gn 4,1-15.25; Sal 49 (50); Mc 8,11-13 <i>Perché questa generazione chiede un segno?</i> R Offri a Dio come sacrificio la lode.</p>	<p>18 LUNEDÌ LO 2^a set</p>	<p>Ore 15.00 Funerale di Lamberto Vico. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. SORANA PER ADRIANO E AQUILINA.</p>
<p>Gn 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28 (29); Mc 8,14-21 <i>Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode.</i> R Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.</p>	<p>19 MARTEDÌ LO 2^a set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • MIRELLA VENANZI PER QUINTO AGUZZI (2° ANNO) Ore 21.15 Prova di Canto.</p>
<p>Gn 8,6-13.20-22; Sal 115 (116); Mc 8,22-26 <i>Il cieco fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa.</i> R A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.</p>	<p>20 MERCOLEDÌ LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • LUMINAR MARIA PER ELENA LANDI, NELLO, FERMINA E ALDO.</p>
<p>S. Pier Damiani (mf) Gn 9,1-13; Sal 101 (102); Mc 8,27-33 <i>Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i> R Il Signore dal cielo ha guardato la terra.</p>	<p>21 GIOVEDÌ LO 2^a set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • ARMANDA SANTELLI PER DEF. FAM. • BENEDETTI IOLE PER DEF. FAM. Ore 21.15 Preghiera per coloro che vivono la difficoltà della malattia o intercessioni particolari - RNS - Chiesa del Crocifisso.</p>
<p>Cattedra di San Pietro apostolo (f) 1 Pt 5,1-4; Sal 22 (23); Mt 16,13-19 <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</p>	<p>22 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. Ore 21.15 Incontro con i genitori dei ragazzi della cresima.</p>
<p>S. Policarpo (m) Eb 11,1-7; Sal 144 (145); Mc 9,2-13 <i>Fu trasfigurato davanti a loro.</i> R O Dio, voglio benedire il tuo nome in eterno.</p>	<p>23 SABATO LO 2^a set</p>	<p>ORE 15.00 Catechismo. ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • " DIE SEPTIMO DI LAMBERTO VICO. • FAM. SILENZI PER MARIA LAURA CHIODI (1° MESE) • BIONDI MARIETTA PER IDA E BIONDI SAVINO.</p>
<p>7^a DEL TEMPO ORDINARIO 1 Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102 (103); 1 Cor 15,45-49; Lc 6,27-38 <i>Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.</i> R Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p>24 DOMENICA LO 3^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • GIACOMETTI MILENA PER ALESSANDRO, ALBINA, LUIGI E VIRGINIA. Ore 9.45 "SPAZIO FAMIGLIE: EDUCARE CON..." Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. BARTOLUCCI PER AGOSTINO E ERINA.</p>
<p>• Vi aspettiamo da domenica 27 gennaio alle 9:45 al 03/03 in oratorio per l'incontro "EDUCARE CON...", seguendo i temi delle interviste al Prof. Franco Nembrini e guidati da uno specialista dell'educazione. È garantito il servizio babysitteraggio per i bambini ed un caffè per i genitori.</p>		